

# La coerenza delle politiche nazionali e territoriali per lo sviluppo sostenibile: dal Pnrr alla programmazione dei fondi 2021-2027

## Le proposte dell'ASVIS

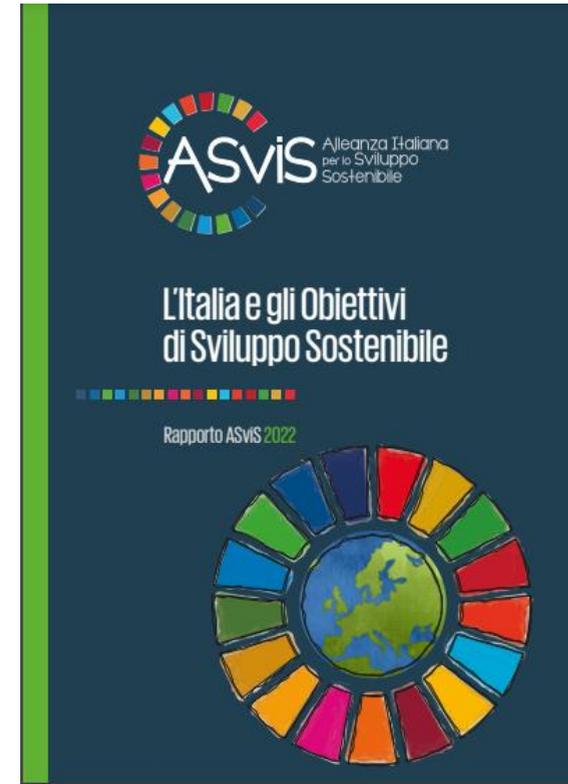
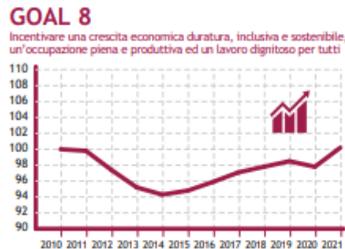
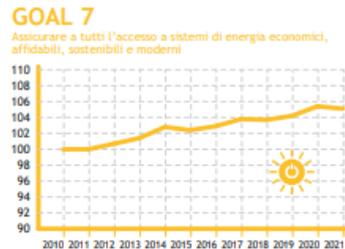
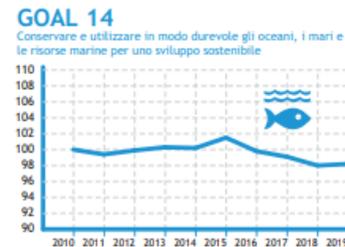
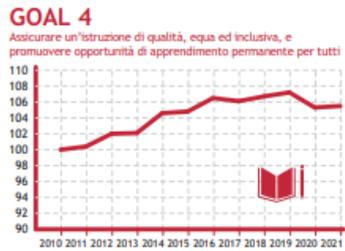
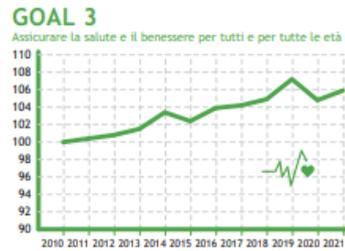
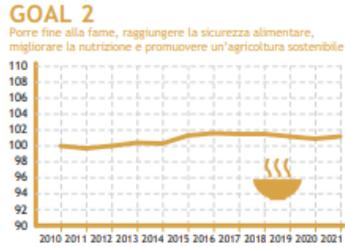
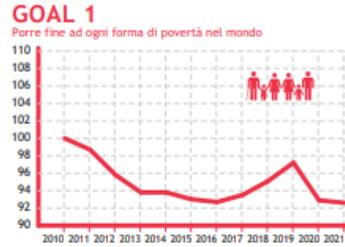
PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

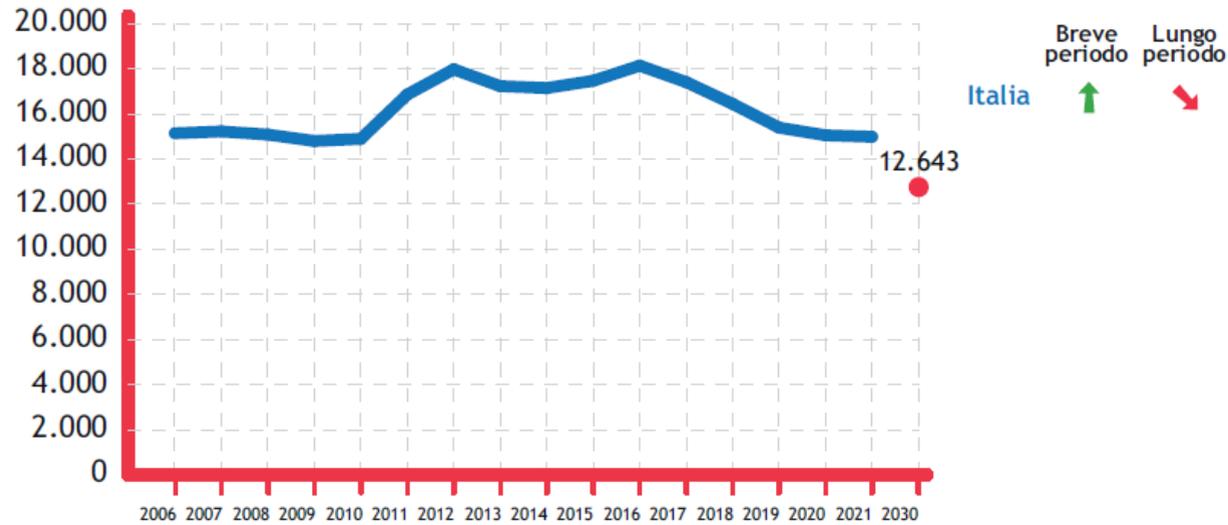
PARTNER ISTITUZIONALI

# L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in Italia: a che punto siamo?



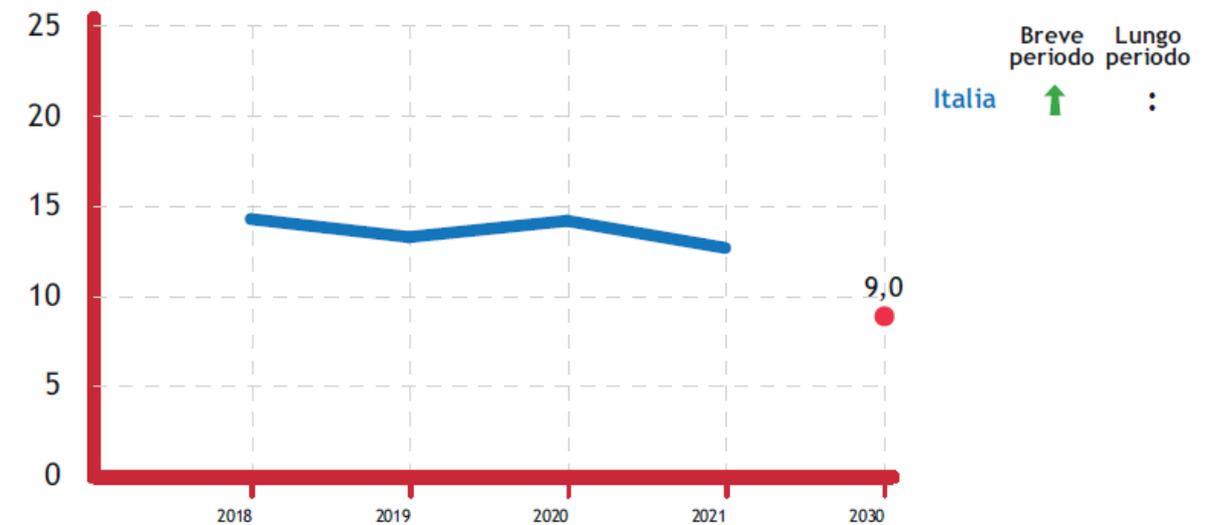
# L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in Italia: a che punto siamo?

**Target 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020**



Fonte obiettivo: Pilastro europeo dei diritti sociali | Fonte: Istat SDGs | Unità di misura: migliaia di persone a rischio di povertà o esclusione sociale

**Target 4.1 - Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)**



Fonte obiettivo: Spazio europeo dell'istruzione | Fonte: Istat | Unità di misura: %

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

# L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in Italia: a che punto siamo?

Figura 3.1 - Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)

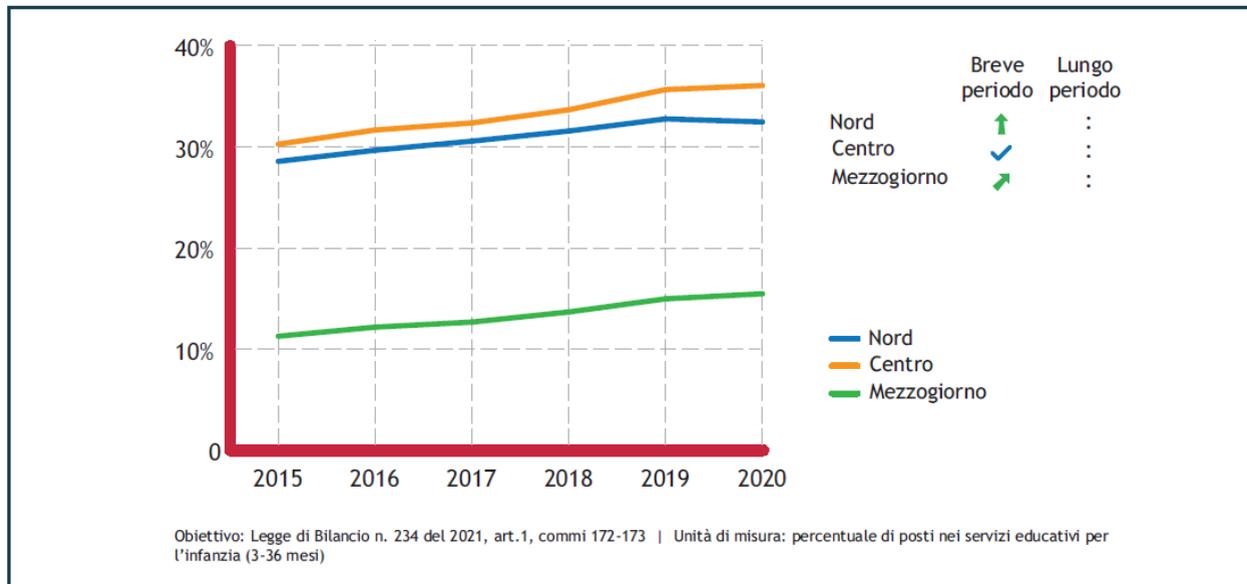
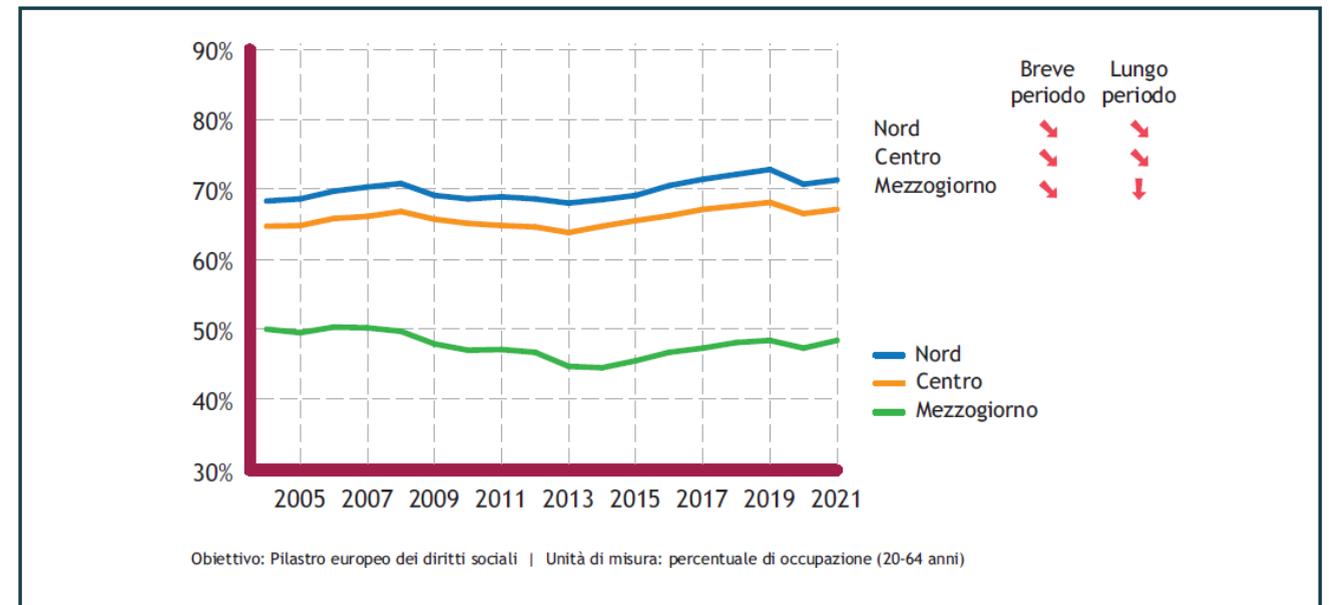


Figura 3.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)



PARTNER

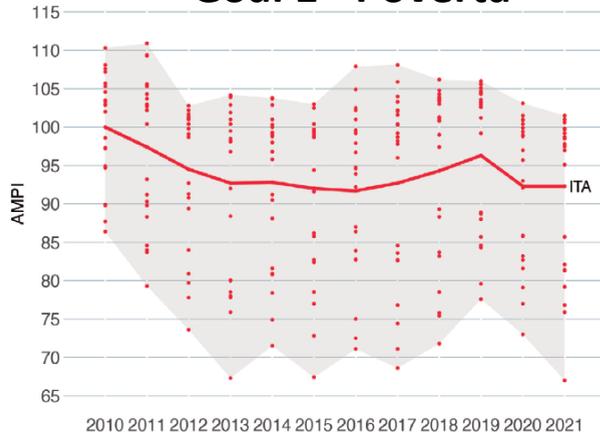
MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

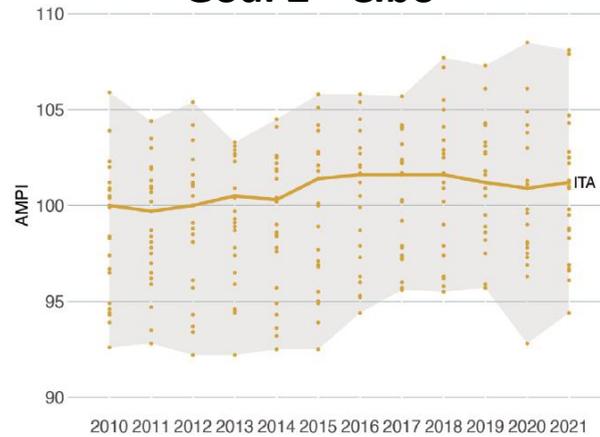
PARTNER ISTITUZIONALI

# L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in Italia: forti disuguaglianze territoriali

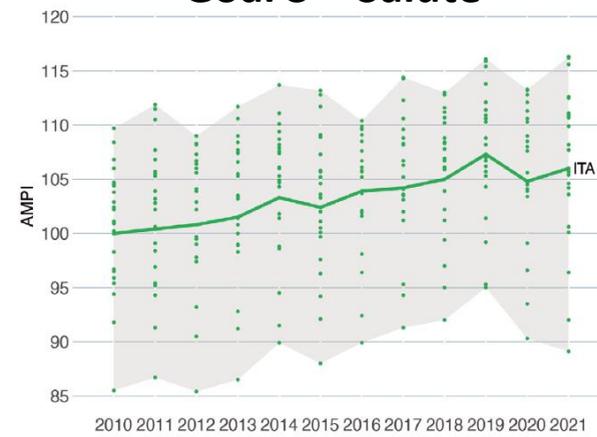
**Goal 1 - Povertà**



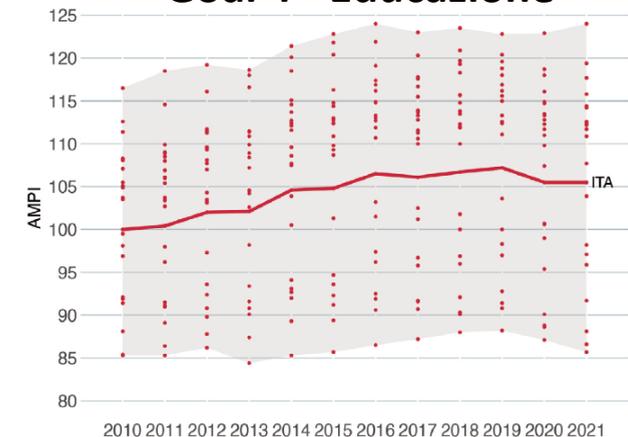
**Goal 2 - Cibo**



**Goal 3 - Salute**



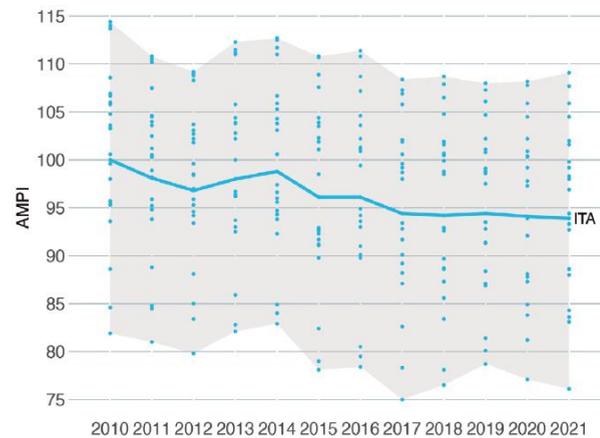
**Goal 4 - Educazione**



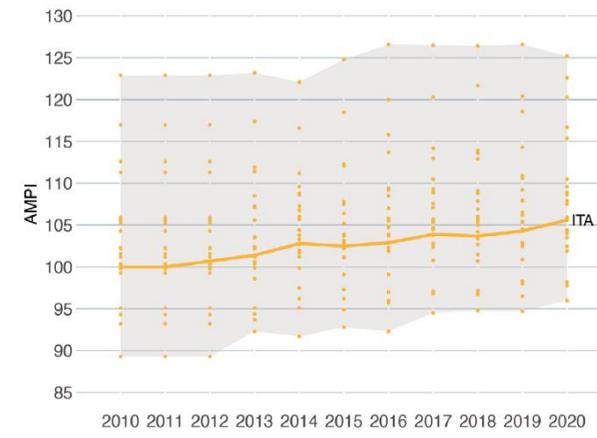
**Goal 5 - Disuag. genere**



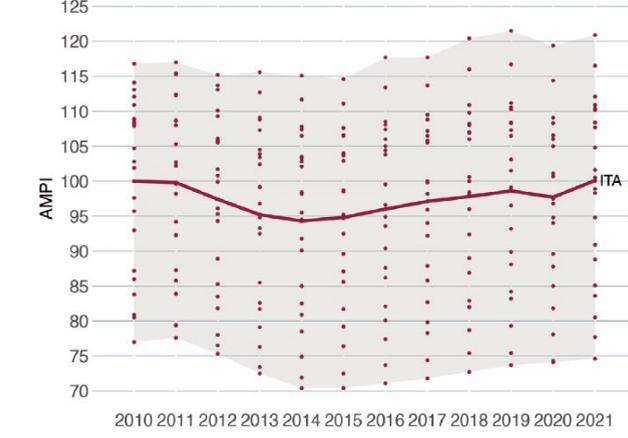
**Goal 2 - Cond. sociosanitarie**



**Goal 7 - Energia rinnovabile**



**Goal 8 - Lavoro e reddito**



PARTNER

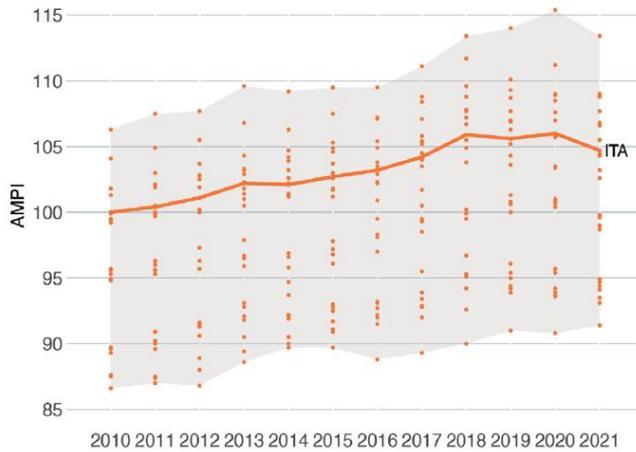
MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

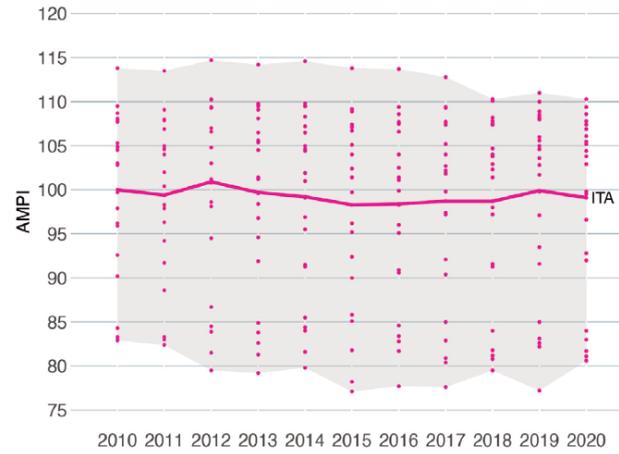
PARTNER ISTITUZIONALI

# L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in Italia: forti disuguaglianze territoriali

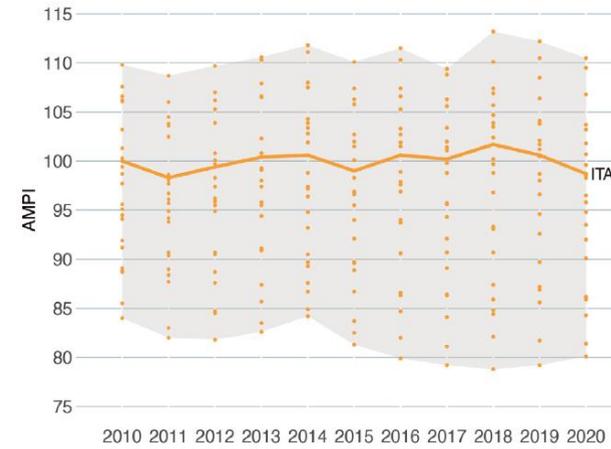
## Goal 9 - Innovazione



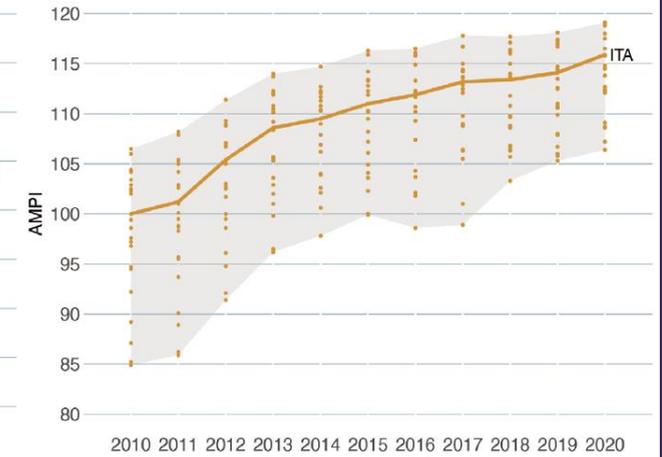
## Goal 10 - Disuguaglianze



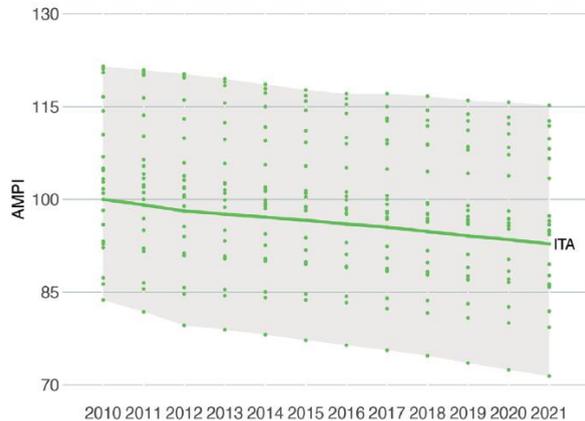
## Goal 11 - Città



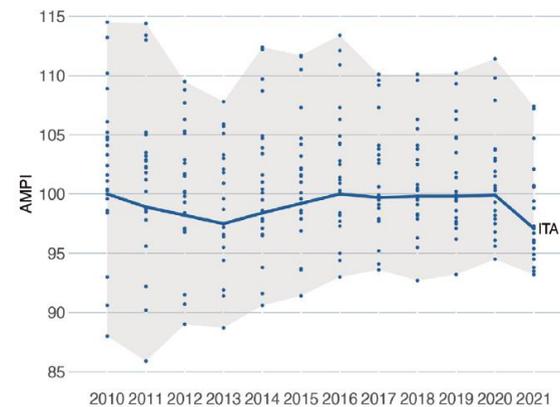
## Goal 12 - Economia



## Goal 15 - Ecos. terrestri



## Goal 16 - Governance



PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

# Come migliorare la coerenza delle politiche: la nuova governance Pnrr e fondi di coesione

Positiva la scelta del Governo di unificare la programmazione del Pnrr e dei fondi europei e nazionali 2021-2027.

Anche per i fondi europei e nazionali 2021-2027 è necessario adottare lo stesso approccio utilizzato per il *Recovery and Resilience Facility*:

- **obiettivi chiari per la trasformazione del Paese;**
- **milestone e target per investimenti e riforme;**
- **individuazione dei risultati in termini di risultati (outcome);**
- **monitoraggio continuo dell'avanzamento;**
- **assistenza tecnica.**

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

# Come migliorare la coerenza delle politiche: quali obiettivi?

## 1. Mettere l'Agenda 2030 e gli altri obiettivi europei al centro delle politiche nazionali e territoriali.

Per questo, è urgente approvare:

- la nuova **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**;
- il **Piano Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)**;
- il **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**.

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI



# Come migliorare la coerenza delle politiche: quali strumenti?

**4. Introdurre azioni per affrontare le disuguaglianze territoriali nei diversi piani e strategie (PNIEC, PNACC, strategie per l'economia circolare, la biodiversità, ecc.), rafforzando la governance multilivello.**

**5. Attivare in maniera coordinata e permanente misure di partecipazione della società civile attraverso tavoli territoriali, in coordinamento con le misure previste dagli strumenti di pianificazione strategica, promuovendo il coinvolgimento inclusivo e attivo dei giovani, delle donne, delle categorie sociali a rischio di esclusione.**

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

# Come migliorare la coerenza delle politiche: quali strumenti?

**6. Mettere al centro delle politiche la dimensione delle risorse umane e il deficit di competenze da colmare (in qualità e quantità) nelle amministrazioni pubbliche, formando il personale secondo quanto previsto dalle raccomandazioni europee in materia di transizione ecologica e digitale (Greencomp, ecc.).**

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

- A. Energie rinnovabili:** accelerare gli investimenti, valorizzando le caratteristiche geo-climatiche delle regioni del Sud per la maggior capacità di produzione di energie rinnovabili (in particolare solari), integrando la prospettiva di una maggior produzione di idrogeno verde dal surplus stagionale e giornaliero di rinnovabili intermittenti.
- B. Rigenerazione urbana:** predisporre un piano a lungo termine secondo le linee del PINQUA, anche per aumentare l'efficienza energetica degli edifici, con particolare attenzione all'edilizia popolare, ridurre le diseguaglianze, assicurare la disponibilità di alloggi dignitosi e a basso costo.

**C. Comunità energetiche:** adottare strumenti di incentivazione e informazione a livello territoriale e locale per promuovere le comunità energetiche e l'auto-produzione di energia rinnovabile quale strumento combinato per conseguire gli obiettivi energetici e ridurre i rischi di povertà energetica, e il coinvolgimento sociale attivo alla transizione ecologica.

**D. Povertà energetica:** perseguire gli obiettivi di risparmio energetico nella prospettiva del Piano Sociale per il Clima, nel quadro di una visione di sistema del «fenomeno povertà», e in maniera complementare ad altre misure di welfare per la concreta attuazione del principio *non lasciare nessuno indietro*.

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

**E. Potenziare il sistema industriale:** stimolare la trasformazione delle imprese del Mezzogiorno verso la transizione ecologica e incentivare la nascita di start-up per l'economia circolare, integrando tali dimensioni nelle misure industria 4.0.

**F. Rafforzare la ricerca:** favorire la partecipazione delle aziende delle regioni del Mezzogiorno ai bandi di Orizzonte Europa, potenziando la collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca e istituzioni locali.

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

**G. Rafforzare la resilienza dei territori alla crisi climatica, riducendo la vulnerabilità sociale e accrescendo la capacità delle istituzioni di programmare e realizzare interventi efficaci.** Per questo è necessario orientare le politiche di coesione alle misure di adattamento, protezione e ripristino degli ecosistemi, attuando quanto previsto dal PNACC e PNIEC.

**H. Aumentare l'investimento nei sistemi idrici, per rispondere agli attuali e ai futuri fenomeni di siccità** indotti dai cambiamenti climatici, accelerando le azioni volte a proteggere le risorse idriche, conseguendo il buono stato ecologico e la corretta depurazione delle acque, recuperando i ritardi nel rispetto delle Direttive UE, riducendo le perdite delle reti civili e irrigue.

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI

- I. **Valorizzare il piano strategico della PAC** come integrazione settoriale del PNACC e della Strategia per la biodiversità, nell'ottica di una bioeconomia coerente con i criteri del «*Do not significant harm*».
- L. **Effettuare stress test territoriali agli effetti dei cambiamenti climatici** e adeguare di conseguenza i sistemi infrastrutturali, gli strumenti di pianificazione urbanistica e i piani d'emergenza.
- M. **Mettere la tutela del mare al centro delle politiche per il Sud**, coordinando la strategia marina con quella per la biodiversità, gli obiettivi della legge europea per il ripristino della natura, il PNACC, finalizzando la pianificazione dello spazio marittimo anche per produrre energia rinnovabile offshore.

PARTNER

MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI

PARTNER ISTITUZIONALI